

Psicoterapia Psicoterapie

LA LETTERA DELLA PSICOTERAPIA ITALIANA N. 3 - 2004

VERSO IL SECONDO CONGRESSO DELLA PSICOTERAPIA ITALIANA

Margherita Spagnuolo Lobb
Società Italiana Psicoterapia Gestalt – Presidente FIAP

Nel riprendere la pubblicazione della nostra Newsletter, saluto i membri e gli associati FIAP nel ruolo di quarto Presidente e do contestualmente contezza sia del programma a cui il nuovo Comitato Esecutivo sta lavorando che dei risultati finora raggiunti.

Il Comitato Esecutivo attuale è così composto: Margherita Spagnuolo Lobb (Presidente FIAP – SIPG); Annibale Bertola (Segretario - SIRPIDI); Maria Luisa Manca (Tesoriera - SIAB); Rodolfo De Bernart (Presidente eletto - SITF); Gabriele Chiari (Consigliere, curatore del sito www.fiap.info - AIPPC).

Il principio epistemologico della FIAP è quello dell'apertura alla novità come mezzo per una più radicata identità di metodo e nello stesso tempo per un avanzamento in chiave ermeneutica, coerente con le radici e con i tempi che stiamo vivendo.

Questo principio viene in questi anni attuato attraverso molte attività della FIAP. Innanzitutto, il contatto con i soci, che, incredibilmente, risulta una delle cose più difficili per ogni presidenza. La natura estremamente mutevole dei direttivi di molte associazioni membro fa sì che i contatti con i presidenti o le segreterie risultino sfuggenti, inafferrabili per mesi, fino a quando le stesse associazioni a volte devono fare il punto sulla rappresentanza presso la FIAP. Soltanto otto mesi dopo il mio insediamento mi è stato chiaro l'organigramma della FIAP e il gruppo di rappresentanti sia dei soci che delle aree di metodo.

Questo lavoro, coadiuvato dal Tesoriere, la collega Maria Luisa Manca (SIAB), ha portato all'esclusione di alcuni soci per morosità. D'altra parte, l'Assemblea FIAP ha potuto anche portare a termine nuove assunzioni in lista di attesa. *Il nuovo elenco dei soci è pubblicato in questa Newsletter.*

Contestualmente, si è avviato un lavoro di indagine e ricerca dei principi teorico-metodologici dei vari metodi psicoterapici rappresentati nella FIAP. L'iniziale esperimento di compilazione di una scheda di autopresentazione dei soci redatta dalla collega Rosaria Filoni (curatrice di questa Newsletter) e da me, ha portato alla costituzione di una *commissione scientifica* coordinata dal collega Dario Capone (SIPR, Lucca) che, dopo un'analisi delle risposte date alla prima scheda, ne ha costruito una nuova a cui i soci FIAP hanno già risposto. La pubblicazione dei risultati di questa ricerca sarà oggetto del prossimo numero della Newsletter.

I dati della prima indagine sono stati presentati e discussi nell'incontro di studio tenutosi a Roma presso la SIAB il 28 novembre 2003 (giorno dell'assemblea annuale). Abbiamo così instaurato una tradizione di *incontri di studio* che si svolgeranno due/tre volte l'anno, contestualmente agli incontri dell'assemblea FIAP e/o del Direttivo. Tutti i soci sono invitati a partecipare e a portare il loro contributo al grande tema dello scambio scientifico tra i metodi o ad altri argomenti di carattere comune, quali l'etica e la deontologia professionale. Il prossimo incontro di studio si svolgerà a Roma, sempre presso la SIAB, la domenica 7 novembre 2004, dalle 15 alle 18, subito dopo l'incontro del Direttivo (vedi tabella orari incontri futuri). L'incontro di studio sarà focalizzato sull'analisi delle schede di autopresentazione dei metodi. Sono ben gradite altre pro-

Prossimi incontri FIAP

Novembre 7, 2004 (presso SIAB, via Magna Grecia 128, Roma):

- * ore 9.30 - 10.45: riunione commissione FIAP/FAIP per l'attribuzione degli ECP italiani
- * ore 11-12: riunione Comitato Esecutivo FIAP
- * ore 12-14: riunione Consiglio Direttivo FIAP
- * ore 15-18: incontro di studio coordinato dalla commissione scientifica FIAP

Marzo 16, 2005, ore 13-17 (Roma):

- * Assemblea informale FIAP preparatoria al Congresso

Aprile 21, 2005 (Centro Congressi Club Arenella, Siracusa):

- * ore 12-13.30: riunione Comitato Esecutivo FIAP
- * ore 14.30-17: Assemblea FIAP e Consiglio Direttivo FIAP

Novembre 23, 2005 (Roma):

- * ore 11-12: riunione Comitato Esecutivo FIAP
- * ore 12-14: riunione Consiglio Direttivo FIAP
- * ore 15-18: incontro di studio coordinato dalla commissione scientifica FIAP

N.B.: gli orari (non il giorno) degli incontri del 2005 potranno subire variazioni. Vi saranno comunicati con debito anticipo, e comunque controllateli con la presidenza prima di stabilire i vostri impegni

poste da parte dei lettori di questa Newsletter per gli incontri successivi. La grande sfida su cui questo direttivo si cimenta è tuttavia il *Secondo Congresso della Psicoterapia Italiana*, dal titolo "L'esplicito e l'implicito in

psicoterapia", che si svolgerà nella mia città, Siracusa, dal 21 al 24 aprile 2005. L'evento vedrà grandi nomi della psicoterapia italiana a confronto sulla domanda lanciata dalla teoria di Daniel Stern: che cosa può dire la psicoterapia del Terzo Millennio sui processi di cura psicoterapici? Crediamo ancora che i concetti di conscio e inconscio, cosciente e non cosciente possono definire il nostro sfondo operativo? O piuttosto il nostro modo di operare può essere letto con concetti teorici nuovi, più coerenti con la cultura post-moderna?

Su questa domanda si confronteranno Daniel Stern, Massimo Ammaniti, Giovanni Liotti, Bruno Callieri, ospiti del congresso non appartenenti alla FIAP, e i rappresentanti dei vari metodi di psicoterapia rappresentati nella FIAP. I due momenti assembleari di apertura e chiusura faranno da cornice a tavole rotonde e workshops, mini-lectures e posters, tutti improntati al confronto tra metodi. Cercherò anche di realizzare un "regalo" della metodologia gestaltica ai partecipanti al congresso: dare voce a tutti i partecipanti attraverso una rete di *process groups* che costituirà una - è il caso di dirlo - implicita corrente sotterranea dell'evento. E' stato costruito un sito per il congresso (www.gestalt.it/fiap.htm), che sarà il punto di riferimento per tutti gli aggiornamenti relativi al programma, alle iscrizioni, alle proposte di presentazione e ad altri aspetti del congresso. Vi invito a

Periodico semestrale della FIAP Federazione Italiana Associazioni di Psicoterapia

Psicoterapia Psicoterapie

LA LETTERA DELLA PSICOTERAPIA ITALIANA

Presidente: Margherita Spagnuolo Lobb

Notiziario semestrale di informazione scientifica e culturale della FIAP Federazione Italiana Associazioni di Psicoterapia

Direttore responsabile: Franco Angeli
Direttore: Rosaria Filoni

Redazione: Margherita Spagnuolo Lobb, Annibale Bertola, Maria Luisa Manca, Rodolfo De Bernart, Gabriele Chiari
Via Alaimo Da Lentini 2, 96100 Siracusa

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 557 del 5.10.2001 - Semestrale - Spedizione in a.p. -45% - art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Milano - Copyright © 2001 by FrancoAngeli s.r.l.

Stampa DeltaGrafica, Via G. Pastore 9, Città di Castello

Numero 3 - Finito di stampare nel dicembre 2004

Abbonamento 2004 Italia = 15,00, **estero** = 20,00,
da versare sul c.c.p. 17562208 intestato a FrancoAngeli srl, Milano, Ufficio Abbonamenti:
tel. 02/2895762

presentare le vostre proposte al più presto, in modo da dare al programma una forma coerente con i vostri desideri. I prezzi del congresso sono veramente interessanti, e il luogo è un villaggio appena inaugurato quattro stelle. Vi consiglio di prenotarvi subito, in quanto probabilmente dovremo chiudere le iscrizioni oltre un certo numero di partecipanti.

Infine, il tema di questo numero della Newsletter riguarda il ruolo della FIAP come interfaccia tra la psicoterapia italiana e quella europea. Pubblichiamo infatti i report sulla situazione della psicoterapia in altri paesi europei.

Questa sintetica raccolta di informazioni è stata voluta dalla Commissione delle Organizzazioni Nazionali Ombrello (NUOC) della European Association of Psychotherapy (EAP), di cui la FIAP fa parte come rappresentanza italiana, per favorire lo scambio di conoscenza reciproca su una base "dicibile", non semplicemente verbale, ma scritta. Mi è sembrato opportuno consegnarvi questi scritti, anche se parziali e a volte dallo stile improvvisato, per rendervi partecipi un po' delle attività e delle informazioni che circolano nell'EAP.

Nell'augurarvi buona lettura, vi invito a prendere contatti con la presidenza FIAP (presidenza@fiap.info, oppure training@gestalt.it) per qualsiasi comunicazione utile allo scambio e alla conoscenza reciproca, o in genere agli scopi dell'Associazione.

Elenco Associazioni aderenti alla FIAP

ACP – Associazione Europea della Psicoterapia Centrata sul cliente e dell' approccio centrato sulla persona "Carl Rogers" – Sez. Italiana

AIPPC – Associazione Italiana Psico-logia e Psicoterapia Costruttivista

AIPPIFE – Associazione Italiana di Psicologia e Psicoterapia integrata ad indirizzo fenomenologico esistenziale

COIRAG – Confederazione di organizzazioni Italiane per la ricerca analitica sui gruppi

FeIG – Federazione Italiana Gestalt ad indirizzo fenomenologico esistenziale

FISIG – Federazione Italiana delle Scuole ed Istituti di Gestalt

IF – Istituto Freudiano per la Clinica, la Terapia e la Scienza

IIFAB – Istituto Italiano di Formazione in Analisi Bioenergetica

IPI – Istituto di Psicologia Individuale "Alfred Adler"

SIAB – Società Italiana di Analisi Bioenergetica

SIAT – Società Italiana di Analisi Transazionale

SIPG – Società Italiana Psicoterapia Gestalt

SIPPR – Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale

SIPR – Società Italiana di Psicoterapia Relazionale

SIPT – Società Italiana di Psicopsintesi Terapeutica

SIRPIDI – Scuola Internazionale di Ricerca e Formazione in Psicologia Clinica

SITF – Società Italiana di Terapia Familiare

Status della psicoterapia in Europa

Il Comitato delle Organizzazioni Nazionali Ombrello (NUOC) dell'Associazione Europea di Psicoterapia (EAP) ha posto le quattro domande che seguono ai rappresentanti delle varie nazioni europee per monitorare la situazione della psicoterapia nei vari paesi.

- 1) La situazione attuale: qual è lo status odierno della psicoterapia nel vostro paese? È legalmente riconosciuta? Se sì, è limitata in qualche modo specifico, per es.: alla psicologia, psichiatria... ecc.?
- 2) Il passo successivo: che cos'è stato fatto dall'Organizzazione Ombrello del vostro paese per ottenere il riconoscimento legale della psicoterapia?
- 3) Opportunità e dilemmi: che cosa è stato utile per perseguire questo scopo? Cosa non è stato utile?
- 4) Altri commenti.

Pur notando la mancanza del report dei rappresentanti di importanti Paesi europei, come la Francia e la Germania, le informazioni che seguono ci danno un'idea della situazione della nostra professione in molti altri Paesi, e quindi ci consentono di definire con maggiore cognizione la nostra collocazione e il ruolo dell'Italia nel contesto storico-culturale europeo.

Per contattare i rappresentanti delle varie nazioni europee presso la EAP, potete collegarvi con il sito www.europsyche.org e visitare la pagina della NUOC.

Austria

La psicoterapia in Austria è una professione indipendente regolata dalla una legge del 1990 che riguarda la formazione, la pratica e l'esercizio. L'accesso alla formazione specialistica è aperta a varie professioni. L'esercizio indipendente della psicoterapia richiede il completamento di una formazione generale e specialistica, entrambe insegnate in teoria ed in pratica.

La tradizione della formazione in psicoterapia in Austria è costituita soprattutto da associazioni e istituzioni private ma c'è il tentativo di renderla accademica.

Presso il Ministro Federale esiste, per proteggere l'interesse pubblico, un elenco di professionisti autorizzati a esercitare la psicoterapia così come esiste un elenco di approcci riconosciuti.

L'associazione austriaca di psicoterapia (la NAO-OBVP) discute al momento con il Ministero Federale per la Salute e i Diritti delle Donne sulla costruzione di una camera della psicoterapia che dovrebbe contribuire alle decisioni politiche concernenti gli interessi psicoterapeutici e di salute mentale. Inoltre esiste un dibattito da molti anni sulla possibilità di finanziare la psicoterapia così come viene finanziata la cura medica. Lo scopo dell'OBVP è ottenere un contratto generale con le assicurazioni della salute per un risarcimento completo dei costi della psicoterapia in ogni stato federale per tutti i clienti.

Belgio

In Belgio, allo stato attuale, non ci sono regole circa lo status, il riconoscimento del titolo o la pratica della psicoterapia.

Da molti anni, ci sono tentativi di regolare a livello legislativo questo campo e nel 1993 il titolo di "psicologo" è stato protetto.

La situazione attuale può essere riassunta come segue: molti professionisti sono riconosciuti dalle associazioni professionali; molti hanno una laurea in medicina o in psicologia. Alcune università hanno istituito specializzazioni nei principali approcci mentre rinomate associazioni offrono formazione. Nelle istituzioni (ospedali, cliniche, centri di salute mentale), quasi tutta la pratica della psicoterapia è attuata da possessori di diplomi universitari in medicina o psicologia mentre la pratica privata è un mercato totalmente libero e incontrollato con un'ampia schiera di professionisti e metodi.

Il servizio sanitario statale rimborsa in parte soltanto le terapie di 45 minuti fatte dagli psichiatri.

Al momento c'è una proposta di un membro del parlamento con lo scopo di organizzare tutto il campo della salute mentale. L'idea è di creare un consiglio nazionale che dovrebbe decidere sulla formazione richiesta per possedere il titolo di psicoterapeuta. Sembra che altre proposte saranno avanzate presto da altri parlamentari e probabilmente avranno punti di vista più ampi.

Il Ministro della Salute Pubblica in carica ha recentemente insediato una commissione di circa 15 esperti (tra i quali Willy Szafran e Mony Elkaim, due membri dirigenziali dell'EAP) per essere informato sulla situazione e poter presentare un progetto di legge. Le associazioni professionali di metodo stanno cercando di adottare una strategia comune per organizzare contatti con i politici e concordare gli standard formativi. Ci sono anche contatti fra le associazioni di scuole differenti di psicoterapia. A questi meeting partecipano rappresentanti di comitati o membri della nostra associazione nazionale ombrello, la ABP-BVP, cosicché la filosofia dell'EAP viene spiegata e promossa.

Bulgaria

In Bulgaria ci sono meno di cinquanta psicoterapeuti specializzati. La psicoterapia non è ancora legalmente riconosciuta ed è coperta dall'assicurazione sulla salute in maniera limitata (4 sedute al mese). Solo gli psichiatri non hanno bisogno di essere specializzati come psicoterapeuti (e nella maggior parte dei casi, in effetti, non lo sono). Tuttavia, nella nuova legge sulla salute, attualmente sottoposta a dibattito in Parlamento, viene menzionata la psicoterapia come attività medica soggetta alle leggi che verranno emanate dal Ministero della Salute. Questa potrebbe essere la base per la preparazione di un regolamento sulla psicoterapia e ci auguriamo che l'Associazione Bulgara di Psicoterapia e del Counseling psicologico (BAPPC) possa avere la possibilità di fornire un contributo importante.

La BAPPC ha costituito un gruppo di lavoro sulla regolamentazione, formato da tre membri. Al momento, questo gruppo ha preparato una proposta che introduce norme per la formazione e la pratica della psicoterapia (d'accordo con l'ECP) e l'ha distribuita a tutti i suoi membri individuali e ai gruppi. Il gruppo si sta muovendo per far conoscere questa proposta e favorire il dibattito a tutti i livelli possibili ed ha partecipato a momenti di riflessione riguardanti la Nuova Legge sulla Salute. Parecchie volte abbiamo anche incontrato rappresentanti del Ministero della Salute per discutere e spiegare la nostra posizione.

Nella nostra situazione è particolarmente importante il contributo della EAP perché è necessario che gli psicoterapeuti si sottopongano a formazione.

Grecia

In Grecia, a tutt'oggi, la psicoterapia non è legalmente riconosciuta. Dal 10 Marzo al 2 Aprile di quest'anno la nostra Organizzazione Ombrello ha reagito con forza ad un tentativo di alcune università di definire criteri restrittivi per psicologi-psicoterapeuti.

Inoltre, abbiamo partecipato a due conferenze organizzate dalla sezione di psicoterapia dell'Associazione Psichiatrica, allo scopo di esaminare il problema dei criteri di definizione della psicoterapia. Abbiamo capito che c'era molta aggressività difensiva, ma alla fine, la nostra esperienza positiva con l'EAP si è evidenziata. Molti colleghi hanno trovato l'ultimo emendamento sul riconoscimento professionale della psicoterapia, (con il criterio dell'EAP!), molto utile come base per un futuro dialogo.

Irlanda

In Irlanda il Ministero della Sanità e dell'Infanzia ha portato avanti un progetto legislativo chiamato Health and Social Care Professional Bill 2002. Attraverso questo ci si è proposti di arrivare alla definizione e riconoscimento di alcune professioni sanitarie fra cui non è com-

presa la psicoterapia, di cui ci si occuperà in seguito insieme ad altre.

Abbiamo chiesto assicurazioni che sia il titolo della psicoterapia che lo scopo della pratica che la comprende siano protetti ed abbiamo coinvolto il mondo politico per raggiungere questo obiettivo.

Il dipartimento della salute ci ha fatto notare che il fatto che la psicoterapia non sia una professione post-laurea non gioca a nostro favore. Con questo obiettivo, abbiamo presentato una struttura di carriera al Dipartimento della Sanità, e ci siamo incontrati con il gruppo esecutivo della commissione sanitaria per presentare le nostre proposte e discutere i servizi che potrebbero essere offerti dagli psicoterapeuti all'interno del sistema sanitario.

Il Dipartimento della Sanità ha anche recentemente costituito un gruppo per rivedere e pianificare i servizi di salute mentale nei prossimi 10 anni. Abbiamo un impegno attivo e di consultazione con questo gruppo per ottenere di: sviluppare la professione della psicoterapia; unire i nostri sforzi perché questa venga riconosciuta ufficialmente; avere più psicoterapeuti impiegati nei servizi sanitari pubblici.

Islanda

La psicoterapia non è una professione regolata dalla legge in Islanda. Ciascuno può chiamarsi counsellor ma non si definirebbe mai psicoterapeuta.

In Islanda non c'è una massiccia tradizione di psicoterapeuti, ma psichiatri, infermieri psichiatrici, assistenti sociali e psicologi offrono terapia in quanto inclusa nelle loro prestazioni, e hanno il titolo legale. Per ottenere il divorzio le coppie devono fare counseling di coppia. Professionisti con una formazione aggiuntiva in terapia familiare offrono questo approccio. Il paese è piccolo e tutti si conoscono, così non esiste il problema di offrire psicoterapia o counseling senza formazione (si saprebbe!).

Al momento il governo non vuole emanare una legge che regoli la psicoterapia o il counseling, ma la psicologia è una professione legalmente riconosciuta. La risposta è che una volta legalizzata in Europa, l'Islanda seguirà a ruota.

I counsellor hanno provato a ottenere la legalizzazione del titolo ma è ancora al ministero e giace lì da quattro anni. L'associazione ha chiesto una motivazione per iscritto e vuole che venga presentata al Parlamento, ma è in dubbio che abbia molto successo.

Malta

Un recente decreto include la psicoterapia tra le professioni complementari alla medicina assieme all'Agopuntura, la Chiropratica, l'Osteopatia, ecc... E' importante sottolineare che anche la Psicologia Clinica è presente nella lista in calce al suddetto decreto. Così entrambe sono state incluse come professioni separate nella stessa data. Questo è ciò per cui abbiamo lavorato nei sei anni passati. Ciò impli-

cherà che gli psicoterapeuti saranno registrati ufficialmente dal governo. È un passo avanti per la professione.

Norvegia

La Norvegia non è membro dell'UE, ma aderisce al trattato di Associazione Economica con l'UE e, semplificando, segue la maggior parte delle leggi europee.

La Norvegia ha recentemente cambiato la "quackery law" nella "legge della salute personale". Questa legge regola le professioni, asserendo che tutte le prestazioni sanitarie registrate ed autorizzate sono considerate mediche, mentre le altre, compresa la psicoterapia, sono definite "medicine alternative". Il governo, assieme ai cosiddetti gruppi medici alternativi, dei quali fa parte l'Associazione Norvegese di Psicoterapia (NFP), ha iniziato un procedimento per registrare e autorizzare la nostra professione.

Ciò significa che finché la psicoterapia non è una professione riconosciuta ed autorizzata, ognuno può nominarsi psicoterapeuta e la psicoterapia non è un titolo protetto.

Un Istituto di Formazione di Psicoterapia della Gestalt gode del diritto di un esame ufficiale riconosciuto dal Ministero dell'Educazione che conta 120 crediti. Gli studenti di quest'istituto possono essere impiegati dal governo.

Paesi Bassi

Il titolo professionale di psicoterapeuta è protetto dalla legge ed è solo per coloro che sono registrati ufficialmente.

Il registro ufficiale per la Psicoterapia (cura sanitaria) è stato chiuso in seguito a una proposta di riorganizzazione da parte di uno dei Governi precedenti.

Lo scopo della nuova legge è consentire unicamente agli psicologi clinici ed agli psichiatri la possibilità di usare il titolo professionale, sia nel rapporto con il pubblico che per la loro registrazione ufficiale. La psicoterapia come trattamento comunque non è esclusivamente connessa alle professionalità sopra citate.

I pedagogisti, gli assistenti sociali, gli operatori pastorali, gli infermieri, il servizio volontario, le cure alternative, gli psicoterapeuti con ECP, gli psicologi clinici e sanitari, psichiatri, ecc. tutti possono usare e applicare metodi e tecniche psicoterapeutiche.

Il rimborso è solo per le professioni sanitarie registrate a livello statale. I possessori dell'ECP e altri possono essere talvolta rimborsati (per le cure alternative), a seconda della politica di mercato del gruppo assicurativo che vuole reclutare clienti.

Polonia

Non esiste ancora un regolamento concernente lo status, il titolo e la pratica della psicoterapia in Polonia.

Due documenti comunque sono previsti per un futuro prossimo:

- la regolamentazione della professione psicoterapeutica;
- la regolamentazione delle "competenze" (specializzazioni) per i medici.

Al momento, chiunque voglia può aprire uno studio privato di psicoterapia, e diventare psicoterapeuta. È un mercato completamente libero e incontrollato. Questo crea seri rischi di cattiva pratica.

Le compagnie di assicurazione rimborsano le sedute di psicoterapia e di counseling solo se gli psicoterapeuti sono certificati dalla NAO (o, in strutture pubbliche, studenti laureati in formazione).

Regno Unito

La psicoterapia nel Regno Unito non è una professione regolata dalla legge. Chiunque può definirsi psicoterapeuta.

All'interno del Regno Unito c'è una tradizione molto forte di psicoterapeuti provenienti da un'ampia schiera di professioni compresi i medici, gli infermieri, gli insegnanti, gli assistenti sociali, i ministri religiosi, gli psicologi.

Al momento, il punto di vista del Governo è di non voler emanare una legge per nessuna "terapia della parola" (psicoterapia, counseling o psicologia). Comunque, c'è un sistema che regola le professioni all'interno dei servizi della salute, chiamato il "Consiglio delle Professioni di Salute", che copre un'ampia gamma di professioni.

Circa 4 anni fa fu fatto un tentativo per promuovere una legge che limitasse la psicoterapia a coloro che avevano un' "adatta" formazione; fu un Private Member's Bill (cioè un atto proposto da una sola persona) nella Camera Alta del Parlamento. Lo UKCP (United Kingdom Council for Psychotherapy) appoggiò questo movimento ma fu rifiutato dal Governo e fallì.

UKCP è stato consistentemente a favore di qualche forma di registrazione ufficiale. Alla luce delle proposte al Parlamento Europeo, stiamo proponendo di iniziare una campagna per portare la problematica in ambito pubblico.

Repubblica Ceca

Nella Repubblica Ceca la psicoterapia può essere legalmente fornita nei servizi medici statali, privati o para-statali. In questo contesto diventa uno dei metodi finanziati dai fondi pubblici sanitari assicurativi. La psicoterapia è legalmente riconosciuta soltanto in ambito medico, può essere esercitata soltanto da psichiatri, psicologi clinici ed eccezionalmente da altri professionisti (pedagogisti sociali, assistenti sociali) a certe condizioni (approvazione del CPS - Czech Psychotherapeutic Society - e di altri organi coinvolti, esami speciali). La psicoterapia è finanziata dal fondo assicurativo sanitario per tutti i suddetti professionisti e sotto le stesse condizioni. Ci sono minime limitazioni che riguardano i metodi o il numero delle sedute. La psicoterapia può essere anche usata in campi non medici (servizi sociali, educazione). Viene spesso regolata da standard specifici (Ministero dei Servizi Sociali, Ministero dell'Educazione). La regolamentazione della psicoterapia in questi campi, generalmente, non richiede la qualifica di psicologo o di psichiatra ed è molto spesso basata sulla formazione individuale del professionista.

Sono stati fatti continui tentativi per preparare il terreno ad una legge sulle professioni sanitarie mediche e non mediche. I nostri delegati devono a volte difendere l'importanza della qualità della psicoterapia e del diritto di fornirla. Il nostro successo dell'anno scorso consiste nell'aver mantenuto lo status quo come segue: la psicoterapia faceva formalmente parte delle professioni specifiche (psichiatria, psicologia clinica) nel contesto delle assicurazioni sanitarie e veniva regolata con diversi criteri e misure. Pertanto era anche finanziata in modi diversi. Siamo riusciti ad associare tutti gli interventi psicoterapici sotto "specializzazione psicoterapica". Questa specializzazione è usata da tutti i professionisti che hanno ricevuto la qualifica per lavorare nei servizi sanitari da parte del Dipartimento

di Psicoterapia dell'Istituto di Formazione post-laurea in Cure Sanitarie. Comunque la creazione e lo sviluppo di tale dipartimento viene considerato un successo.

La qualità della psicoterapia ha un alto standard. Possono divenire psicoterapeuti, non solo gli psichiatri, ma anche gli psicologi, i pedagogisti, gli assistenti sociali ed altri se soddisfano le condizioni richieste.

Al fine di raggiungere questo scopo sono state utili le discussioni fatte con cautela, le chiarificazioni e l'eliminazione di miti e dogmi. Inoltre, è stato importante un lavoro fatto con l'Associazione di Psicologia Clinica e con il Dipartimento dell'Educazione Avanzata nei Servizi Sanitari, come pure i certificati distribuiti ai membri della Società Psicoterapeutica Ceca, nonché una migliore informazione sull'EAP e l'ECP nella comunità professionale.

Sono stati, invece, inutili i tentativi di stabilire una nuova società indipendente di psicoterapeuti, perché rischiava di creare confusione sia tra i professionisti che tra i clienti.

Romania

La psicoterapia non è ancora una professione regolata dalla legge, ma può essere praticata da medici, psichiatri, psicologi, assistenti sociali, pedagogisti formati o in formazione. La Federazione Rumena di Psicoterapia sta emettendo il primo certificato di psicoterapia attraverso regole d'accreditamento. Solo le strutture private offrono "servizi di psicoterapia", gli ospedali statali o le cliniche psicologiche assumono psichiatri e psicologi e non fanno differenza con l'attività degli psicoterapeuti.

Come organizzazione ombrello, la RFP (Romanian Federation of Psychotherapy) raccoglie con poche eccezioni le maggiori associazioni di psicoterapia del paese ed è riconosciuta come l'organizzazione d'accreditamento professionale che si basa sugli standard dell'EAP. Le organizzazioni dei

medici e degli psicologi ne riconoscono il ruolo.

La qualifica in psicoterapia segue gli standard dell'ECP poiché è affidata, per la maggior parte, agli Istituti di Formazione rumeni dell'EAP. Poiché ci saranno le elezioni nell'ottobre 2004, abbiamo pianificato di promuovere il progetto di Legge per la Psicoterapia in un evento programmato per Maggio 2005.

Russia

La situazione attuale della psicoterapia russa è determinata dal riconoscimento legale del modello psichiatrico di psicoterapia sotto il controllo del Ministero della Salute. Formalmente questo modello lascia che gli psicologi prendano parte alla psicoterapia clinica sotto la guida di uno psichiatra - psicoterapeuta ma ci sono ampie possibilità per gli psicologi di essere coinvolti in tutti i tipi di psicoterapia come aiuto psicologico o sociale, fuori dal modello medico. Questo aiuto psicologico non ha regolamenti legali. La NAO Russa spera di seguire l'esempio della legge europea per la psicoterapia (se avrà successo), allo scopo di elaborare una legge nazionale.

Serbia e Montenegro (Iugoslavia)

Attualmente la psicoterapia non è una professione regolata dalla legge. Ognuno può chiamarsi psicoterapeuta, però c'è una legge in cantiere che regolerà la psicoterapia come nuova professione indipendente. Questo è il compito della commissione di esperti che rappresenta i differenti metodi della psicoterapia. La commissione è stata costituita sull'iniziativa della YUAP (Yugoslav Association of Psychotherapy) due anni fa e ha presentato un progetto di legge che ora è ampiamente discusso. Con il supporto dell'EAP avremo una legge abbastanza ragionevole in Serbia e Montenegro in pochi anni.

Molti professionisti, in particolare quelli inseriti nelle istituzioni, hanno una laurea in medicina o in psicologia. Alcune facoltà hanno organizzato studi di specializzazione in psicoterapia.

La psicoterapia non è limitata solo alla psichiatria o alla psicologia. C'è un numero crescente di psicoterapeuti che viene da un ampio raggio di professioni inclusi gli assistenti sociali, i medici, gli operatori che lavorano con persone diversamente abili, ecc...

Ci sono quindici associazioni che confluiscono nella NAO iugoslava e ognuna conduce programmi di formazione in un metodo psicoterapico specifico.

YUAP ha avuto un'ampia influenza nel riunire le diverse modalità allo scopo di ottenere il riconoscimento della psicoterapia in Serbia e Montenegro.

E' stata anche utile la fondazione della rivista di psicoterapia dello YUAP e l'organizzazione del 12° congresso EAP a Belgrado.

Slovenia

Globalmente, ritengo che la situazione della psicoterapia in Slovenia sia molto positiva. Le associazioni psicoterapeutiche sono sempre più impegnate nell'offerta di programmi di formazione. Malgrado i dissimili punti di vista su come e da chi la psicoterapia dovrà essere praticata nel futuro, sono emersi due importanti punti d'intesa: molti approcci alla psicoterapia e molte modalità scientificamente approvate sono possibili; la formazione psicoterapeutica dovrà essere consentita non solo a medici e psicologi, e dovrà essere fornito un adeguato background formativo a chi non ce l'ha.

La psicoterapia in Slovenia non è regolata da una legge specifica. Alla SKZP puntiamo molto su una legge e lottiamo per averla. A livello ministeriale non c'è questo interesse e dunque abbiamo tentato di sensibilizzare i rappresentanti dei partiti politici più influenti che comunque non possono impegnarsi in un progetto di tale importanza prima delle elezioni del Parlamento Sloveno di questo autunno.

Cercando sostegno per il nostro progetto, abbiamo fondato nel maggio 2004 una Sezione di Psicoterapia alla Camera di Commercio e Industria della Slovenia, utile perché ora riceviamo aiuto e sostegno legale da questa istituzione che ha relazione diretta con gli organi dello stato.

Il prossimo passo sarà stabilire contatti con i nostri eletti al Parlamento Europeo per lavorare su una accettabile situazione legale a Brussels.

Svizzera

In Svizzera c'è una legge in via di formazione, che dovrebbe essere pronta nel 2005/06 che regolerà la psicoterapia e diverse professioni psicologiche come la psicologia scolastica, la psicologia clinica, la neuropsicologia e così via.

Il punto focale del presente progetto di legge è la cosiddetta "soluzione finestra" che apre la professione della psicoterapia a discipline scientifiche diverse dalla psicologia o dalla medicina. La questione è quanto piccola o quanto ampia dovrà essere questa finestra.

L'Associazione degli Psicoterapeuti Svizzeri sta cercando di tenere questa finestra più aperta possibile, ma non è stato ancora deciso nulla.

Con il supporto dell'EAP avremo una legge molto ragionevole in Svizzera in circa cinque anni. In Svizzera il counseling non è regolato dalla legge, e non c'è interesse rispetto a questo: chiunque può chiamarsi counsellor.

FrancoAngeli

Alfio Maggiolini, Gustavo Pietropolli Charmet (a cura di)

Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti

pp. 368, □ 25,50, cod. 1240.226

Emilia Dowling, Gill Gorell Barnes
Lavorare con i bambini e i genitori nel processo di separazione e divorzio

pp. 192, □ 20,00, cod. 1305.44

Franco Del Corno, Margherita Lang (a cura di)
Trattamenti in setting di gruppo. Psicoterapie di gruppo, terapie familiari, artiterapie, terapie sociali. 4^a edizione aggiornata e ampliata

pp. 380, □ 27,50, cod. 1226.5

Lorenza Isola, Francesco Mancini (a cura di)
Psicoterapia cognitiva dell'infanzia e dell'adolescenza

pp. 400, □ 32,00, cod. 1250.62

Antonella Rainone, Francesco Mancini (a cura di)

Gli approcci cognitivi alla depressione

pp. 208, □ 22,00, cod. 1250.74

Rosa Grazia Romano (a cura di)
Ciclo di vita e dinamiche educative nella società postmoderna a cura di Istituto di Gestalt Hcc

pp. 256, □ 24,00, cod. 1240.235

Per saperne di più www.francoangeli.it

F.I.A.P. Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia

In collaborazione con il C.N.S.P. - Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia

Il Congresso della Psicoterapia Italiana L'IMPLICITO E L'ESPLICITO IN PSICOTERAPIA

Siracusa 21-24 Aprile, 2005

I rappresentanti italiani delle diverse scuole di psicoterapia a confronto sulle nuove sfide della post-modernità che si impongono alla polis e che determinano nuovi paradigmi culturali e sociali: conscio e inconscio, intrapsichico e relazionale, esperienza e interpretazione, parole e corporeità.

Interverranno: Daniel Stern, Massimo Ammaniti, Bruno Callieri, Giovanni Liotti e i rappresentanti delle associazioni italiane di psicoterapia

Comitato Scientifico: Margherita Spagnuolo Lobb (Presidente FIAP - SIPG); Alberto Zucconi (Presidente CNSP - ACP); Annibale Bertola (SIRPIDI); Gabriele Chiari (AIPPC); Rodolfo De Bernart (SITF); Maria Luisa Manca (SIAB)

Informazioni e prenotazioni: F.I.A.P., presso Istituto di Gestalt, via Alaimo da Lentini, 2, 96100 Siracusa.

Tel. 0931-35207; fax: 0931-442734; presidenza@fiap.info - training@gestalt.it www.gestalt.it/fiap.htm